

REGIONE MARCHE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

	MARCHE	ITALIA	% MARCHE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.716	296.806	2,3%
di cui con esito mortale	23	886	2,6%

Genere	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO E URBINO	MARCHE	%
Donne	1.761	272	484	1.107	1.116	4.740	70,6%
Uomini	788	145	188	459	396	1.976	29,4%
Classe di età							
fino a 34 anni	561	64	129	263	273	1.290	19,2%
da 35 a 49 anni	970	166	262	616	595	2.609	38,8%
da 50 a 64 anni	967	177	260	657	609	2.670	39,8%
oltre i 64 anni	51	10	21	30	35	147	2,2%
Totale	2.549	417	672	1.566	1.512	6.716	100,0%
Incidenza sul totale	38,0%	6,2%	10,0%	23,3%	22,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	5,4%	2,0%	2,9%	5,8%	3,1%	4,5%	

di cui con esito mortale	8	1	2	7	5	23
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 289 casi (+4,5%, inferiore al +6,6% nazionale), di cui 30 avvenuti ad agosto, 218 a luglio e 37 a giugno 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Macerata e Ancona.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (45,5% del totale), il 21,9% al 2021 e il 32,6% ai primi otto mesi del 2022 (quest'ultima inferiore al 33,4% nazionale). Oltre un quinto delle denunce da Covid-19 (20,4%) si concentra nel periodo marzo-aprile 2020 (picco assoluto a marzo con il 14,8%) e il 32,6% tra ottobre 2020 e gennaio 2021. Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili simili al dato nazionale e da una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con l'8,4% delle denunce complessive), e poi con un andamento altalenante con febbraio in calo, marzo in aumento e poi di nuovo in calo fino a giugno e risalita a luglio, ma con incidenze mensili comunque inferiori alla media nazionale negli ultimi 5 mesi. Ad agosto, si registra un calo significativo delle denunce.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 23 casi complessivi, 15 si riferiscono al 2020 e 8 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'84% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, per il 94% sono impiegati e assistenti amministrativi e per il 6% addetti alla segreteria;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per l'85% sono postini e portalettere;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, il 97% è postale e il 3% bancario;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali e assimilati, circa i tre quarti sono operatori socioassistenziali, il 9% badanti e il 6% assistenti domiciliari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 40% è ausiliario ospedaliero, il 26% bidello, il 16% portantino, il 12% inserviente in casa di riposo e il 6% inserviente in ospedale.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,6% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,4%), la Navigazione (0,7%) e l'Agricoltura (0,3%).
- il 39,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; in particolare l'assistenza sanitaria (53%), i servizi di assistenza sociale non residenziale (25%) e l'assistenza sociale residenziale (22%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 15,6% delle denunce: il 95% nei servizi postali e attività di corriere, il 4% nei trasporti terrestri e l'1% nel magazzinaggio e custodia;
- le "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" con il 6,4% dei casi;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,6% delle denunce codificate, per i due terzi attività di "Servizi per edifici e paesaggio" (attività di pulizia e disinfestazione) e per circa un quarto attività di agenzie di collocamento;
- il "Commercio" registra l'1,2%: il 70% interessa il commercio al dettaglio, il 17% quello di autoveicoli e il 13% il commercio all'ingrosso;
- il comparto Manifatturiero registra l'1,2% dei casi, in particolare fabbricazione di articoli in pelle (23%) e attività alimentari (21%);
- il settore delle "Costruzioni" è presente con l'1,1% delle denunce;
- le "Altre attività dei servizi" sono presenti con lo 0,8% dei casi, di cui il 56% in organizzazioni associative e il 44% nei servizi alla persona;

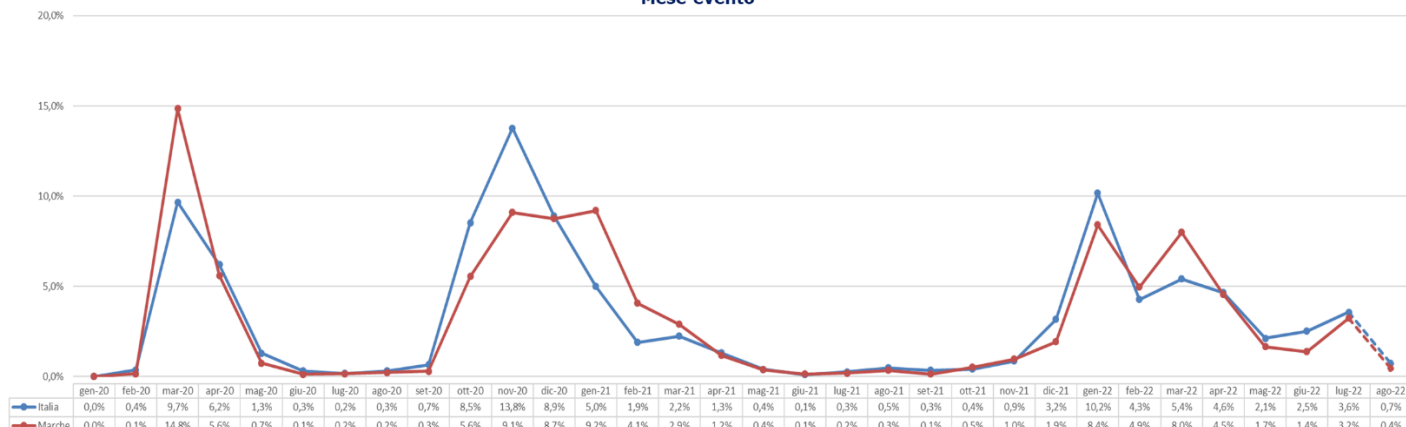
I decessi

- coinvolti tra gli altri i tecnici della salute, professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali, conduttori di veicoli.

REGIONE MARCHE

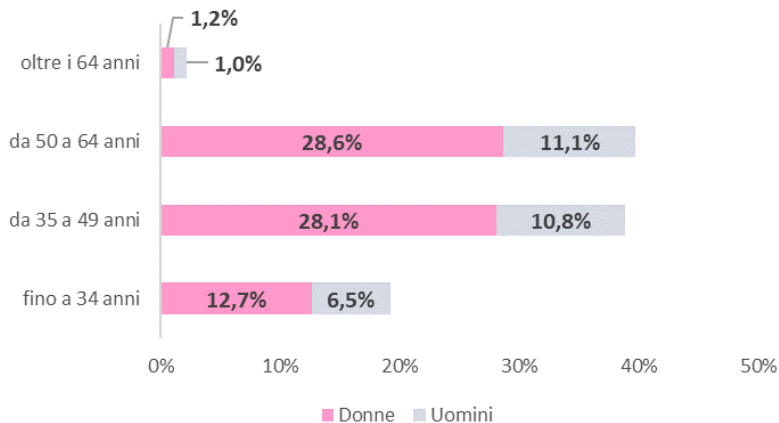
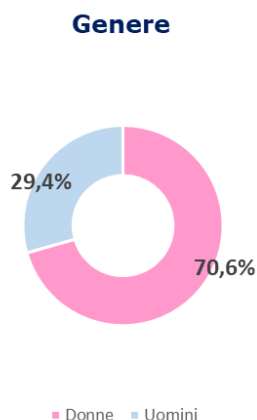
(Denunce in complesso: 6.716, periodo di accadimento gennaio 2020–agosto 2022)

Mese evento

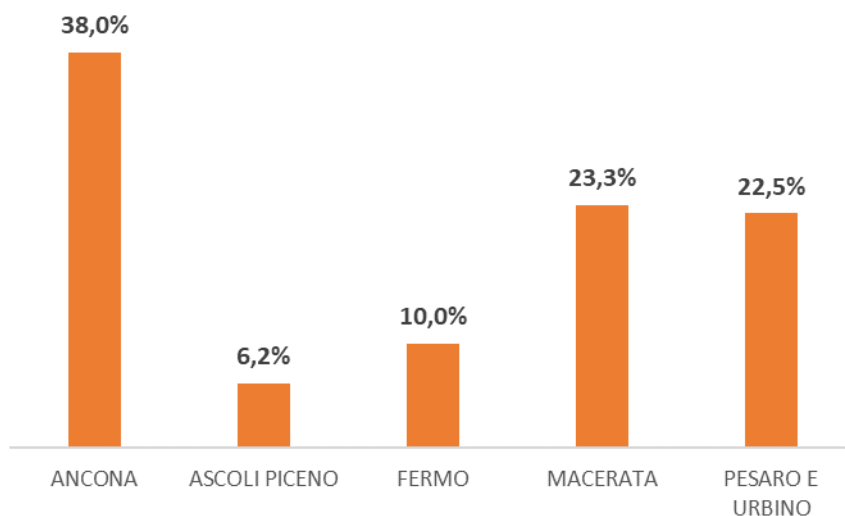


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

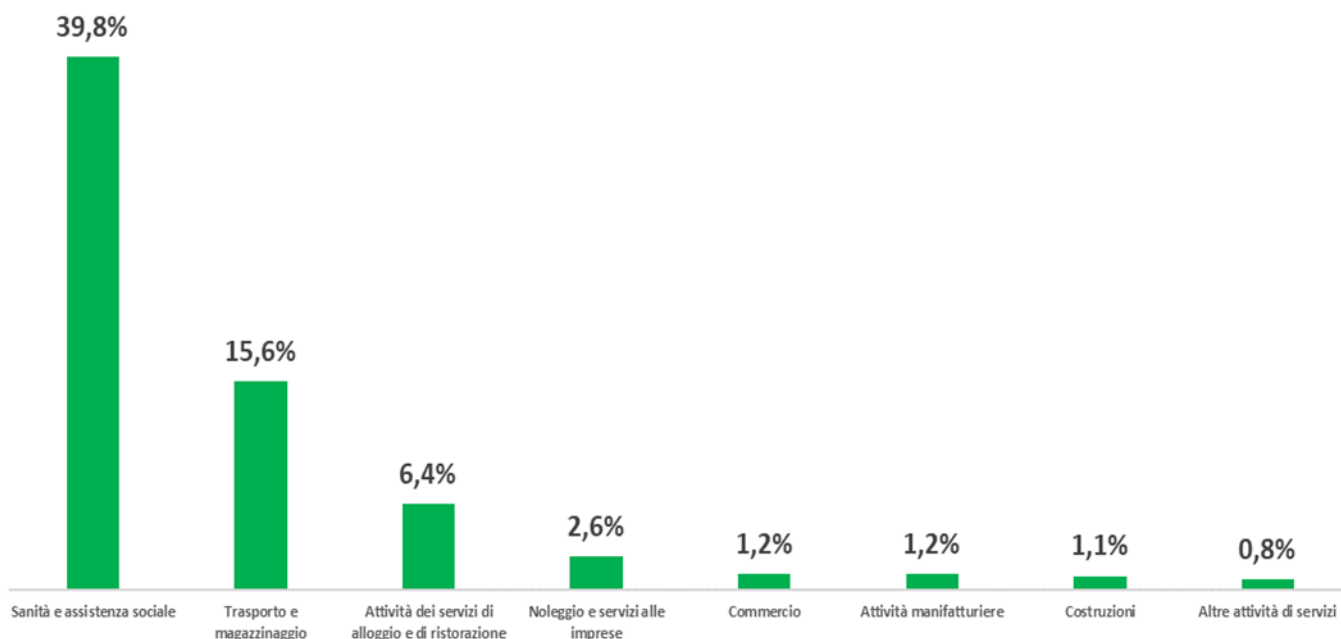
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

